

MONTE CARASSO Domenica l'inaugurazione degli affreschi rinnovati di Curzutt

Il restauro della chiesa di San Bernardo, dove l'arte apre al mistero della Fede

pagina a cura di LORENZO PLANZI

Ad ognuno di noi è capitato, prima o poi, di scoprire luoghi dove il tempo si discosta dal quotidiano, dove la bellezza dell'arte e della natura invitano al raccoglimento e alla preghiera. La chiesa di San Bernardo d'Aosta a Curzutt, adagiata a metà montagna sopra Monte Carasso e circondata dalle selve castanili, è certamente tra questi luoghi sacri dove le testimonianze del passato aprono il cuore dell'uomo al mistero della fede. Grazie ai lavori di restauro durati due anni - che saranno inaugurati domenica prossima, 19 agosto - questo edificio sacro, costruito dalle genti che un tempo popolavano la collina e dichiarato monumento nazionale, è finalmente tornato allo splendore primitivo.

L'origine tra il XI e il XII secolo - La costruzione della chiesa - sorta tra la fine del XI e l'inizio del XII secolo ed antica parrocchiale di Monte Carasso - era ad impianto romanico e presentava una semplice navata rettangolare che si concludeva con un'abside semicircolare. La porta d'entrata è ancora visibile: piccola e con a fianco un vigoroso San Cristoforo. È nel corso del XV secolo - come si è scoperto grazie alle indagini archeologiche degli anni 1970 - che avvengono le prime importanti modifiche: la navata viene prolungata e lo spazio interno per i fedeli raddoppia. Si aggiungono il portone d'entrata con affreschi del 1582 e il rustico campanile. È alla fine del XVI che la chiesa di Curzutt assume il suo aspetto definitivo, con costruzione della sacrestia ma soprattutto della cappella laterale di San Nicola. La primitiva abside circolare lascia quindi il posto ad un coro a pianta quadrata.

I cicli degli affreschi dai vivaci colori - Per il pellegrino che accede all'interno della chiesa - dopo il restauro conservativo appena terminato - lo stupore è immediato: una serie di preziosi cicli di affreschi rinnovati fasciano le pareti con vivaci colori. Da restarne incantati. Poiché gli interventi pittorici che si sono succeduti nei secoli hanno lasciato una significativa traccia che va dalla pittura lombarda del tardo Medioevo all'epoca barocca. Questa ricchezza fa della chiesa di San Bernardo un gioiello di storia dell'arte religiosa. I più antichi interventi pittorici rimasti sono la Madonna del latte e San Cristoforo risalenti alla seconda metà del '300. Mentre la parete a nord fu affrescata per tutta la sua lunghezza nel 1427 da un unico imponente riquadro che comprendeva l'Adorazione dei Magi, alcune immagini di santi e una Crocefissione completata in basso dal Ciclo dei mesi.

L'opera dei Seregnesi - Con l'ampliamento della chiesa, dopo la metà del '400, le nuove pareti e gli spazi privi di dipinti furono a loro volta affrescati. Questi dipinti sono attribuiti ai Seregnesi e alla loro Bottega, la cui feconda attività pittorica regala nell'arco di mezzo secolo - ovvero tra il 1440 e il 1490 - una ricca, anzi ricchissima produzione in numerosi edifici sacri



del Ticino. Tra quelli di Curzutt vale la pena segnalare la singolare Ultima Cena nella quale si notano - accanto al pane e al calice del vino - anche i gamberi.

Il senso del risanamento dei dipinti - Gli interventi di restauro, coordinati dal Consiglio parrocchiale di Monte Carasso con l'appoggio dei competenti uffici cantonali e con il sostegno di numerosi sponsor (ricordati in un pannello all'esterno della chiesa), hanno comportato il risanamento

dell'umidità, la sistemazione del pavimento, il rinnovamento del soffitto, l'installazione della nuova illuminazione, ma soprattutto il restauro accurato degli affreschi. «Abbiamo operato per trasmettere alle prossime generazioni le preziose testimonianze ancora presenti sul territorio» spiegano i restauratori della CGB Restauri. In questa prospettiva gli interventi hanno avuto essenzialmente un carattere conservativo. «Gli sforzi si sono concentrati nelle fasi di consolidamento dell'intonaco, nel-

l'asportazione di sostanze improprie applicate sulle pitture e nel rifacimento delle malte. Un attento e puntuale ripristino cromatico ha completato i lavori di conservazione e restauro».

Il legame spirituale con il Gran San Bernardo - Il programma della festa di domenica prevede alle 10.45 la Messa solenne, presieduta da padre Klaus Sarbach, canonico del Gran San Bernardo, che giungerà dal Vallese a rinsaldare il legame spirituale con i di-

scepoli viventi di San Bernardo di Aosta - sacerdote e arcidiacono di Aosta che visse per molti anni tra le vette delle Alpi, dove diede vita all'esperienza della comunità dei canonici (vedi GdP dello scorso 20 luglio, p. 12) - patrono della chiesa di Curzutt. Dopo la Messa, seguiranno la presentazione dei restauri, la distribuzione del pane benedetto ed il pranzo comunitario. In caso di tempo incerto si può chiamare il numero 1600, mentre in caso di brutto tempo la festa sarà rinviata a domenica 26 agosto.

Dall'alto: volti commossi ritratti nell'Ultima Cena e nella cappella San Nicola; San Mamete e Santa Margherita. Qui sotto, da sinistra: Santa Lucia, Gesù durante l'Ultima Cena, Santa Elena.

